

Pericoli naturali: se li conosci, sai cosa fare

I partner del progetto Interreg RiKoST (strategie per la comunicazione del rischio) si impegnano a migliorare i metodi e gli strumenti per la comunicazione del rischio e la collaborazione tra le istituzioni in questo settore.

Obiettivo principale del **progetto Interreg RiKoST** è migliorare la collaborazione tra le diverse istituzioni, tra le associazioni, il mondo della ricerca e tra i professionisti sul tema della gestione e della comunicazione dei rischi naturali, in modo tale da accrescere nella popolazione la consapevolezza dei rischi legati a questo settore.

In autunno, i partner di progetto si sono incontrati a Klagenfurt per presentare le diverse attività, fare il punto sullo stato del progetto e per pianificare i passi futuri.

Durante uno scambio d'esperienze con esperti **del servizio delle opere idrauliche della Carinzia a Lavamünd** è stato discusso il processo di partecipazione nella pianificazione e nella realizzazione di misure di protezione dalle alluvioni. Lavamünd è stata colpita nel 2012 da un grande evento alluvionale. Ora sono in pieno svolgimento i lavori di protezione dalle piene.

Inputs di altre iniziative di progetto

Nell'ambito dell'incontro dei partner di progetto in autunno a Klagenfurt, Therese Stickler dell'ufficio federale ambientale austriaco ha descritto le esperienze ed i risultati di un progetto sulla „**percezione del rischio di alluvione e preparazione individuale delle persone con background migratorio**”

Durante un incontro di lavoro con i responsabili del progetto Life FRANCA a Trento è stato possibile confrontare le esperienze ed informazioni sui metodi e strumenti di comunicazione del rischio.

Sondaggi in otto comuni altoatesini

Mappe e piani delle zone di pericolo svolgono un ruolo importante nel dialogo sul rischio. Lydia Pedoth dell'Eurac Research ha presentato i primi risultati dei sondaggi nei comuni di ricerca in Alto Adige e Carinzia: in generale, la conoscenza tra la popolazione dei Piani delle zone di pericolo necessita ancora di miglioramenti. Alcuni degli intervistati non sono nemmeno a conoscenza dei Piani delle zone di pericolo, altri dispongono di informazioni errate.

Molti intervistati desiderano ricevere maggiori e più adeguate informazioni. Questo dà un chiaro input per una maggiore comunicazione del rischio nelle comunità, proprio come previsto dal progetto RiKoST.

Pubbliche relazioni:

L’Agenzia per la Protezione civile ha partecipato a stand informativi in occasione della manifestazione della lunga notte della ricerca “LUNA” tenutasi a Bolzano il 27.09.2019. Tra le varie attività è stata mostrata un’animazione delle zone di pericolo con occhiali 3D, un’iniziativa che ha incontrato il consenso di adulti e bambini.



Foto: Centro funzionale provinciale

Azioni nelle scuole

Negli ultimi mesi si sono tenute diverse giornate informative in alcune scuole medie e superiori in Alto Adige.

Gli alunni sono stati informati sui pericoli naturali, sugli eventi calamitosi avvenuti nel loro comune e delle possibili strategie di riduzione dei rischi. Una simulazione con occhiali 3D ha facilitato il lavoro di sensibilizzazione nella comunicazione del rischio.

In primavera avranno luogo ulteriori campagne scolastiche a Brunico, Bressanone, Bolzano e Bronzolo. Inoltre negli otto comuni di ricerca dell’Alto Adige si svolgeranno campagne di informazione “scout on the road” per sensibilizzare l’opinione pubblica sui Piani delle zone di pericolo, in linea con il motto del progetto RiKoST “Pericoli naturali – se li conosci sai cosa fare”.

Capofila di questo progetto transfrontaliero è l’Agenzia per la Protezione civile di Bolzano, partner di progetto sono Eurac Research e la Ripartizione Gestione delle risorse idriche (Wasserwirtschaft) della Carinzia. Altri partner di progetto sono l’Ufficio provinciale di geologia e prove materiali, la Ripartizione

foreste, l'Associazione dei comuni, la Libera Università di Bolzano, l'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali.

Il progetto ha durata fino al 2020 e dovrebbe aumentare la consapevolezza del rischio tra la popolazione, sviluppare e implementare strumenti per la comunicazione, come ad esempio una piattaforma Web.

Esempi di Best-practice fungono da base per sondaggi ed analisi delle esigenze tra le varie parti interessate.



Il miglioramento della collaborazione tra le Istituzioni e con la popolazione nel settore comunicazione del rischio relativa ai pericoli naturali è l'obiettivo del progetto Interreg RiKOST, i cui partner si sono incontrati a Lavamünd - (foto) Centro funzionale provinciale



I Piani delle zone di pericolo sono strumenti importanti per la comunicazione dei rischi naturali: nell'ambito della manifestazione sui progetti europei tenutasi a Bolzano al Castel Mareccio nell'autunno 2019, il tema delle zone di pericolo è stato portato all'attenzione dei visitatori attraverso supporti cartacei, video e tramite animazioni 3D – foto: Centro funzionale provinciale